

Aesys, punta sui giovani

«Cerchiamo nuove idee»

Pmi Day

La specializzazione nel settore dei display e dei pannelli informativi, la gestione interna di tutto il processo (dalla progettazione alla produzione) ed un'estrema personalizzazione del prodotto rispondendo alle esigenze del cliente, sparso in tutto il mondo.

Sono queste le caratteristiche dell'Aesys spa di Seriate che ieri ha aperto le sue porte ai ragazzi di due classi di terza media di Bagnatica nell'ambito del «Pmi Day», l'iniziativa di Confindustria giunta alla settima edizione, in programma fino al 10 dicembre.

L'evento si pone l'obiettivo di far conoscere le piccole e medie imprese bergamasche ai più giovani (112 le aziende coinvolte, quasi 6 mila i ragazzi tra i 12 e i 13 anni che saranno ospitati), di far toccare loro con mano dagli specifici profili professio-



Aesys di Seriate realizza display che per il 60% sono destinati all'estero

nali, e di aiutarli così nell'orientamento.

Aesys, fondata dal 1977 da Marcello Biava e dal figlio Giuseppe e impegnata per i primi anni nella produzione di schede elettroniche per l'automazione, dagli anni '90 ha svilup-

pato un proprio prodotto: display a tecnologia Led e Lcd. Infinite le personalizzazioni in cui si declina il prodotto, a seconda delle specifiche richieste del cliente: si va dai display installati a bordo degli autobus agli schermi informativi alle

fermate dei bus e nelle stazioni dei treni, dai pannelli luminosi posti lungo le autostrade a quelli che ospitano le comunicazioni dei comuni ai cittadini, fino ai totem touchscreen con cui i turisti esplorano informazioni utili per muoversi in città. Dal momento che l'attenzione è tutta rivolta a soddisfare le esigenze del cliente, nei 26 mila metri quadri su cui si sviluppa Aesys le catene di montaggio scarseggiano: piuttosto, la forza di quest'azienda nasce proprio dal realizzare, completamente all'interno delle strutture di Seriate, prodotti molto diversi tra loro, che vengono accompagnati passo passo dagli uffici commerciali a quelli della progettazione, dai reparti della produzione elettronica e meccanica a quelli dell'assemblaggio e del (meticoloso) collaudo. Una realtà, fatta di polivalenza e policompetenza.

Il personale impiegato, quasi 300 unità con un'età media di 40 anni, è in continua crescita, e ci sono ancora diverse posizioni aperte. Il fatturato annuo ammonta a 34 milioni di euro, gli ordini arrivati fanno già ben sperare per il 2017 e le filiali aperte nel mondo sono cinque: il 60% della produzione è infatti rivolta all'estero (in partico-

lare in Brasile, Stati Uniti, Medio Oriente e Germania) ma, per la fetta di mercato nazionale, anche la domanda locale (e bergamasca) è buona. «I progetti di alternanza scuola-lavoro - spiega Simone Maffei, responsabile delle risorse umane, mentre accompagna i ragazzi in visita all'azienda - sono importantissimi, abbiamo ospitato 60 ragazzi nel 2016: dopo questa esperienza, per i ragazzi più validi si aprono le possibilità di stage di sei mesi, di contratti di apprendistato e di assunzioni anche a tempo indeterminato». I requisiti principali? Flessibilità, che vuol dire non lavorare a giornata ma ad obiettivi, padronanza delle lingue (inglese per tutti, anche altre lingue per il settore commerciale). Per alcune posizioni la disponibilità a viaggiare e la voglia, anche per chi lavora nei reparti più «manuali» di portare idee innovative. «I ragazzi - conclude Maffei - devono essere messi nella condizione di vedere con i loro occhi in azienda quello che studiano a livello teorico a scuola, e il Pmi Day, a cui aderiamo fin da quando è nato, è una buonissima opportunità per farlo».

Daniele Cavalli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

